

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00404987
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scatola da tè
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Paesaggi cinesi con figure
------------------------	----------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo/ I40

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 5866
INVD - Data	1951

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	XR 2827
INVD - Data	1931

### STI - STIMA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1820
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1880
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione cinese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ laccatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	peltro/ cesellatura

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	15,5
<b>MISL - Larghezza</b>	27
<b>MISP - Profondità</b>	21

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La chiave è mancante.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Scatola laccata ottagonale "a sarcofago" con coperchio incernierato e serratura, poggiante su quattro piedini in metallo dorato a forma di artiglio di drago. La decorazione dorata, su base laccata di nero, presenta scene di genere cinese inscritte in medaglioni polilobati. Il tema ricorrente è quello dell'ospitalità: alcune figure si recano in visita a ospiti che li attendono nei loro padiglioni, altre si intrattengono in momenti d'ozio. La scatola ha al suo interno due contenitori in peltro, decorati con motivi vegetali stilizzati, con doppio coperchio per contenere le foglie del tè.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	32 B 33 11 (+3) : 48 A 98 13
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: uomini cinesi. Paesaggio: edifici; alberi. Decorazioni: forme circolari e curve.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennarello
<b>ISRP - Posizione</b>	sul fondo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	XR 2827

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennarello

**ISRP - Posizione**

sul fondo

**ISRI - Trascrizione**

R 5866

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennarello

**ISRP - Posizione**

sul fondo

**ISRI - Trascrizione**

19165 R

**NSC - Notizie storico-critiche**

Revisione 2022: I soggetti rinviano all'ospitalità e all'ozio, temi connessi con l'importante usanza cinese di godere di una buona tazza di tè. Il cofanetto, infatti, è un discreto esempio della cospicua produzione di contenitori per il tè in lacca dorata su fondo nero, realizzati a Canton tra la metà e la fine del XIX secolo per l'esportazione. I contenitori per le foglie del tè sfuse erano in voga in Inghilterra, dove furono chiamati "tea canister" fino al 1800 circa, quando iniziò a essere usato il termine "tea caddy", genere in cui rientra l'esemplare di Racconigi. Questi contenitori erano posti sul tavolo mentre veniva servito il tè ed erano quindi impreziositi con le decorazioni che riflettevano la moda del tempo. Nel tardo XVIII secolo il tè era una bevanda popolare anche nelle famiglie a reddito medio, sebbene il prezzo fosse elevato a causa delle restrizioni e dei dazi all'importazione. I contenitori del tè erano dotati di serrature per salvaguardare il prezioso tè. Tutto il tè proveniva dalla Cina fino al 1839, quando iniziò ad essere importato quello indiano. Il tea caddy presentava al suo interno due o più scomparti per tenere separati i diversi tipi di tè. I tè neri erano Bohea, Congou e Souchong, mentre i più costosi tè verdi erano Singlo o Hyson. La miscelazione dei tè era una parte essenziale del rituale della preparazione del tè. Si ritiene che il termine "caddy" derivi da "catty", il termine inglese per indicare l'unità di misura cinese "jin" usata per pesare cibo ed altre merci in alcuni mercati di strada ed alimentari; un jin corrispondeva a una libbra e un terzo secondo il sistema anglosassone Avoirdupois. I primi esempi di tea caddy che arrivarono in Europa erano di porcellana cinese e avevano una forma simile a quella del barattolo di zenzero. Avevano coperchi o tappi anch'essi di porcellana, ed erano più frequentemente blu e bianchi. Le fornaci inglesi dapprima le imitarono, ma ben presto inventarono forme e ornamenti propri, e non c'era quasi fabbrica di ceramica nel paese che non gareggiasse per l'approvvigionamento di questi oggetti, sull'onda della nuova moda. I barattoli del tè, tuttavia, non rimasero a lungo limitati alla porcellana o alla maiolica, ma vennero realizzati in una grande varietà di materiali e in un'uguale varietà di forme: legno, peltro, tartaruga, ottone, rame e persino argento. Il materiale usato più di frequente, però, era il legno, di cui sopravvivono ancora un gran numero di contenitori georgiani a forma di scatola in mogano, palissandro, legno satinato e altri legni pregiati, spesso montati in ottone e finemente intarsiati, con pomelli in avorio, ebano o argento. Sebbene molti esempi siano stati realizzati in Olanda, principalmente nella ceramica di Delft (le varietà più fini smaltate, arricchite di cifre e decorate con araldica), il barattolo da tè era un prodotto tipicamente inglese. Diminuendo l'uso del barattolo e

aumentando quello della scatola, si abbandonò la fornitura di diversi recipienti per il tè verde e nero, e aumentò quella dei barattoli di legno, con coperchio e serratura, che venivano ora realizzati con due e spesso tre contenitori interni, di cui quello centrale riservato allo zucchero. I tea caddies di Chippendale alla maniera di Luigi XV erano particolarmente apprezzati, con i loro artigli e piedini a palla e le squisite finiture. Complessivamente il tea caddy in mogano o palissandro della seconda metà del Settecento e dei primi anni dell'Ottocento era, dal punto di vista artistico, il più elegante. Il legno era ricco e ben marcato, l'intarsio semplice e delicato, la forma aggraziata e discreta. Una forma di tea caddy particolarmente richiesta era quella di sarcofago in miniatura, con piedini ad artiglio e anelli di ottone. A questa tipologia si ispira nella forma l'esemplare di Racconigi, in cui si aggiunge la decorazione laccata cinese nello stile cantonese per l'esportazione. Man mano che il tè diventava più economico, divenne meno importante che fosse tenuto costantemente sotto gli occhi della padrona di casa, perciò il tea caddy cadde gradualmente in disuso e oggi i migliori esempi sono apprezzabili nelle collezioni d'arte, come quella del Victoria and Albert Museum a Londra.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      compravendita

ACQD - Data acquisizione      1980

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica      Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte

CDGI - Indirizzo      Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia digitale (file)

FTAA - Autore      Dallago, Mariano

FTAD - Data      2018/00/00

FTAE - Ente proprietario      M274

FTAC - Collocazione      Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo      CRR\_DIG09834/DIG

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia digitale (file)

FTAA - Autore      Dallago, Mariano

FTAD - Data      2018/00/00

FTAE - Ente proprietario      M274

FTAC - Collocazione      Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo      CRR\_DIG09835/DIG

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chisholm H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	224
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	483
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Tosa, Alberto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giovannini Luca, Alessandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costamagna, Liliana
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2022
<b>AGGN - Nome</b>	Vergagni
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Amalfitano, Valeria
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giovannini Luca, Alessandra
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV..5866 , 1951): e decorazioni, rappresentanti costumi di vita cinese, in oro su fondo nero. Di forma ottagonale con coperchio a ribalta. Nell'interno vi sono due recipienti in piombo cesellato di forma esagonale, muniti di coperchio mobile. Corredano detta scatola 4 piedini